

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6354 del 04/12/2023
Oggetto	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Costruzione n. 3 nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavo sotterraneo dalla C.P. CASTEL SAN PIETRO-382678 sino alle cabine MAGIONE-441799, LIANO ORTI-340051, cabina GIUNCHI-349644 sino cabina LIANO CHIESA-600390, interessando le Vie Poggio, San Biagio e via Liano, con demolizione di parti di linea elettrica aerea, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Intervento finanziato nell'ambito del progetto PNRR - H3 - Hosting Capacity - ""Interventi per aumentare la capacità della rete" - (Cod. CUP: F48B22001670006) - Rif.: AUT_2661396 3572/23-1396 - rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6611 del 04/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno quattro DICEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹ Unità rifiuti ed energia

DETERMINAZIONE

Oggetto:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Costruzione n. 3 nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavo sotterraneo dalla C.P. CASTEL SAN PIETRO-382678 sino alle cabine MAGIONE-441799, LIANO ORTI-340051, cabina GIUNCHI-349644 sino cabina LIANO CHIESA-600390, interessando le Vie Poggio, San Biagio e via Liano, con demolizione di parti di linea elettrica aerea, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Intervento finanziato nell'ambito del progetto PNRR - H3 - Hosting Capacity - "Interventi per aumentare la capacità della rete" - (Cod. CUP: F48B22001670006) - Rif.: AUT_2661396 3572/23-1396 - rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.²

IL RESPONSABILE I.F. RIFIUTI ED ENERGIA

Decisione

- Autorizza³ E-distribuzione s.p.a.⁴ - con sede in Bologna Via Carlo Darwin, 4 (CF e PI 05779711000) - a costruire e ad esercire la seguente opera elettrica: *Costruzione n. 3 nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavo sotterraneo dalla C.P. "CASTEL SAN PIETRO-382678" sino alle cabine "MAGIONE-441799", "LIANO ORTI-340051", cabina "GIUNCHI-349644" sino cabina "LIANO CHIESA-600390", interessando le Vie Poggio, San Biagio e via Liano, con demolizione di parti di linea elettrica aerea, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Intervento finanziato nell'ambito del progetto PNRR - H3 - Hosting Capacity - "Interventi per aumentare la capacità della rete" - (Cod. CUP: F48B22001670006) - Rif.: AUT_2661396 3572/23-1396*, come descritta in motivazione e nella Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
- Dichiarare che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici⁵ del Castel San Pietro Terme, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione)⁶, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera⁷;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna, che dal 1/1/2019 diventa ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Istanza presentata in data antecedente all'entrata in vigore della Legge Regionale 8/2023.

³ Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

⁴ Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel s.p.a.

⁵ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

⁶ Ai sensi della L.R. 30/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i. e della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

⁷ Ai sensi dell'art. 4 bis L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste negli elaborati di E-distribuzione s.p.a. **Rif. 3572/23-1396**, e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nullaosta⁸ e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella **Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale**, per cui E-distribuzione s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- E-distribuzione s.p.a. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
- l'impianto dovrà essere collaudato, ai sensi della normativa di riferimento⁹, entro quattro anni dalla messa in esercizio e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, che, in caso di esito negativo, procederà all'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni, come da normativa regionale di riferimento;
- Precisa che:
 - Tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico di E-distribuzione s.p.a. a norma della Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e successive modificazioni;
 - Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Motivazione

E-distribuzione s.p.a. in data 05/06/2023 ha presentato alla Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito ARPAE-AACM) istanza¹⁰, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione¹¹ alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: *Costruzione n. 3 nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavo sotterraneo dalla C.P. "CASTEL SAN PIETRO-382678" sino alle cabine "MAGIONE-441799", "LIANO ORTI-340051", cabina "GIUNCHI-349644" sino cabina "LIANO CHIESA-600390", interessando le Vie Poggio, San Biagio e via Liano, con demolizione di parti di linea elettrica aerea, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Intervento finanziato nell'ambito del progetto PNRR - H3 - Hosting Capacity - "Interventi per aumentare la capacità della rete" - (Cod. CUP: F48B22001670006) - Rif.: AUT_2661396 3572/23-1396.*

La linea elettrica avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: Al ;

⁸ Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

⁹ Legge 28/6/1986 n. 339, e D.M. LL.PP. 21/3/1988, n. 449 e successivi aggiornamenti;

¹⁰ Acquisita con PG n. 97733/2023 del 05/06/2023 (pratica Sinadoc 22448/2023).

¹¹ Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

- sezione dei cavi: (3x1x240mm²);
- numero dei cavi: 1-3;
- capacità di trasporto: 400 A;
- lunghezza totale: Km 8,015.

E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere¹² specificando le motivazioni per la richiesta di inamovibilità, ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

E-Distribuzione ha dichiarato che l'intervento, oggetto dell'istanza, non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme, pertanto l'autorizzazione costituisce variante urbanistica¹³ per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione)¹⁴.

L'intervento è inserito nel Programma annuale degli interventi per l'anno 2023, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 54 del 01/03/2023.

E-distribuzione ha inoltre inviato la seguente documentazione:

- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice delle comunicazioni Elettroniche, per i cavi elicordati;
- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.¹⁵

La Responsabile del Procedimento in data 12/06/2023 ha comunicato¹⁶ l'avvio del procedimento amministrativo a E-distribuzione s.p.a. e per conoscenza al Comune di Castel San Pietro Terme, e ha successivamente inviato la comunicazione ai proprietari delle aree interessate dall'opera¹⁷.

In data 14/06/2023¹⁸ ARPAE-AACM ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona¹⁹, con i termini previsti dall'art. 13 del D.L. 76/2020 vigente²⁰, al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione²¹.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, e dà atto dell'indizione della Conferenza di Servizi - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 164 del 21/06/2023 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data, ed è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castel San Pietro Terme dal 21/06/2023 per 40 giorni consecutivi.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di centottanta giorni decorrenti dalla pubblicazione sul BURERT²² (scadenza 18/12/2023), salvo sospensioni.

¹² Ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

¹³ Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

¹⁴ Come previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e dalla L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

¹⁵ L'intervento interessa un'area oggetto di titolo minerario denominato "BROLLA e MEZZOCOLLE" per il quale E-distribuzione s.p.a. ha comunicato (PG 97295/2023 del 05/06/2023) di avere inviato al Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Sezione UNMIG di Bologna - la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, in quanto, a seguito di sopralluogo, le aree interessate risultano prive di impianti minerari, assumendo l'impegno di modificare l'ubicazione dei propri impianti, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione del progetto risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti.

¹⁶ Con PG n. 102464/2023 del 12/06/2023.

¹⁷ Con PG n. 104998/2023 e PG n. 105194/2023 del 15/06/2023, con allegati l'elenco mappali interessati, lo stralcio cartografico e l'informativa privacy.

¹⁸ Con PG n. 104451/2023 del 14/06/2023.

¹⁹ Ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i..

²⁰ **Come modificato dall'art. 14 comma 8 del D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con L. 21 aprile 2023 n. 41.**

²¹ Come previsto dall'art. 3, comma 3, della L.R. 10/93 e dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

²² Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93.

Nel corso della Conferenza di Servizi, entro i termini di legge²³, previsto in 15 giorni dall'indizione, è pervenuta la richiesta di integrazioni da parte di R.F.I. s.p.a.²⁴ che è stata trasmessa da ARPAE-AACM a E-Distribuzione, e per conoscenza a tutti gli Enti in Conferenza di Servizi, con nota PG n. 117036/2023 del 05/07/2023. Con la stessa nota è stata comunicata la contestuale **sospensione dei termini del procedimento** in attesa delle integrazioni e per consentire la decorrenza degli incomprimibili termini di deposito e raccolta osservazioni previsti dalla L.R. 10/93 e s.m.i. che scadono il 31/7/2023, non compatibili con la durata della conferenza di servizi prevista dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i.²⁵.

In data 28/07/2023 E-Distribuzione ha inviato²⁶ le integrazioni richieste, che ARPAE – AACM ha trasmesso a tutti gli Enti²⁷ comunicando inoltre che si è concluso il periodo di deposito e **non sono pervenute osservazioni** e che dal 01/08/2023 (giorno successivo alla scadenza del termine per le osservazioni) **riprendono a decorrere i termini** del procedimento e il termine per l'espressione dei pareri in Conferenza di Servizi è il 25/08/2023.

Il nuovo termine per la conclusione del procedimento amministrativo, a seguito della sospensione, è il 14/01/2024.

Nel corso della Conferenza di Servizi, entro i termini di legge rideterminati a seguito della sospensione, si sono espressi gli Enti coinvolti, come sottoriportati, con le **prescrizioni dettagliate nella Relazione Tecnica** allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- **ARPAE-AACM - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni Ambientali**, nulla osta minerario PG n. 105752/2023 del 16/06/2023;
- **ARPAE Servizio Sistemi Ambientali**, parere con relazione tecnica in atti con PG n. 112699/2023 del 28/06/2023 - con il parere sanitario favorevole del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'**Azienda USL** competente per territorio, Prot. 21150 del 20/06/2023 in atti con PG n. 108099/2023 del 21/06/2023 – che ha valutato l'impianto in oggetto conforme con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori;
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere favorevole (con prescrizioni) prot. 17007 del 16/06/2023 in atti con PG n. 106288/2023 del 19/06/2023;
- **Comune di Castel San Pietro Terme**, parere favorevole (con prescrizioni) in atti con PG n. 133410/2023 del 01/08/2023 e **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 04/07/2023**, immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i.;
- **R.F.I. s.p.a.** parere favorevole di massima Prot. 4481 del 09/08/2023, in atti con PG n. 138726/2023 del 09/08/2023;
- **Consorzio della Bonifica Renana** parere favorevole Prot.10989 del 18/08/2023, in atti con PG 142228/2023 del 18/08/2023 e nota in atti con PG 145763/2023 del 28/8/2023 di invio della Concessione 20230053 contenente le prescrizioni;

Oltre i termini sono pervenute inoltre le espressioni dei seguenti Enti, che vengono comunque acquisite ai fini dell'autorizzazione, con le prescrizioni riportate nella Relazione Tecnica allegata al presente atto:

- **Aeronautica Militare**, nulla osta Prot. 19093 del 30/08/2023 in atti con PG n. 147973/2023 del 31/08/2023;
- **Comando Militare Esercito Emilia Romagna**, nulla osta N. 343-23 del 21/09/2023 in atti con PG n. 160309/2023 del 21/09/2023;
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna**, nulla osta idraulico per occupazione demaniale con

²³ Art. 14-bis comma 2 lettera b) della L. 241/90 e s.m.i.

²⁴ In atti con PG 113067/2023 del 28/06/2023.

²⁵ Ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e s.m.i., se sono interessate amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute, il termine entro il quale le amministrazioni devono rendere le proprie determinazioni è fissato in quarantacinque giorni.

²⁶ In atti con PG n. 131612/2023 del 28/07/2023.

²⁷ Con nota PG n. 137983/2023 del 08/08/2023.

attraversamento e parallelismo con il Rio Magione (con prescrizioni), DET 3415 del 26/10/2023 (che ha rettificato la DET 2653 del 01/09/2023²⁸ a seguito di precisazioni inviate da E-Distribuzione s.p.a. in data 29/9/2023²⁹), trasmesso da **ARPAE - Servizio Gestione Demanio Idrico**, con determinazione del canone di concessione, con PG n. 191605/2023 del 10/11/2023.

Non sono pervenute le determinazioni di ANAS s.p.a., TERNA s.p.a. e della Città metropolitana di Bologna (parere di conformità con il PTM), pertanto i rispettivi assensi si ritengono acquisiti ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con **esito favorevole**, come risulta dalla comunicazione trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PG n. 192148/2023 del 13/11/2023, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate³⁰, ai fini del rilascio della presente autorizzazione. Non si è pertanto reso necessario lo svolgimento della riunione in modalità sincrona.

E-distribuzione, con nota in atti con PG n. 193031/2023 del 14/11/2023 ha trasmesso la dichiarazione di accettazione delle modalità di esecuzione incluse nei nulla-osta e consensi, dettate dagli Enti per la realizzazione dell'impianto in oggetto e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.³¹, in modo virtuale (Aut. AdE n. 133874/99).

L'Unità Rifiuti ed Energia dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha predisposto la Relazione Tecnica che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1), contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento, e che valuta accoglibili le motivazioni per la dichiarazione di inamovibilità.

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”;
- il Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 28/12/1995 “Attribuzione all'ENEL s.p.a., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale.”³²;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri” e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.”;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.”;

²⁸ In atti con PG n. 150957/2023 del 05/09/2023.

²⁹ In atti con PG n. 163718/2023 del 27/09/2023.

³⁰ Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

³¹ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

³² ENEL Distribuzione s.p.a., in qualità di gestore delle reti di distribuzione, ha cambiato la denominazione in E-Distribuzione s.p.a. a seguito del Decreto Legislativo 93/2011 e della delibera 296/2015/R/COM con cui l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico approva le “Disposizioni in merito agli obblighi di separazione (unbundling) funzionale per gli esercenti del settore dell'energia elettrica e del gas (TIUF)”.

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l’Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 29/2022 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 388/2022 di conferimento nuovi incarichi di funzione.

Allegati

Allegato n. 1: Relazione tecnica.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 Incarico di funzione Rifiuti ed Energia
 Salvatore Gangemi
 (atto firmato digitalmente)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del ‘Codice dell’Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.

Pratica Sinadoc n. 22448/2023

RELAZIONE TECNICA

Proponente: E-distribuzione s.p.a..

Oggetto: Costruzione n. 3 nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavo sotterraneo dalla C.P. CASTEL SAN PIETRO-382678 sino alle cabine MAGIONE-441799, LIANO ORTI-340051, cabina GIUNCHI-349644 sino cabina LIANO CHIESA-600390, interessando le Vie Poggio, San Biagio e via Liano, con demolizione di parti di linea elettrica aerea, in Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Intervento finanziato nell'ambito del progetto PNRR - H3 - Hosting Capacity - "Interventi per aumentare la capacità della rete" - (Cod. CUP: F48B22001670006).
Rif.: **AUT_2661396 3572/23-1396**.

Istanza: E-DIS-01/06/2023-0603017, in atti con PG n. 97733/2023 del 05/06/2023, integrata nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi con documentazione acquisita in atti con PG n. 131612/2023 del 28/07/2023 e PG n. 163718/2023 del 27/09/2023.

Descrizione intervento

Il progetto prevede la realizzazione, nell'ambito del Progetto PNRR, di un nuovo elettrodotto interrato nei pressi delle strade comunali di Via Poggio, Via San Biagio, Via Liano, Via Stanzano in Comune di Castel San Pietro Terme, formato da n. 3 linee dorsali a 15 kV in cavo elicordato in uscita dalla Cabina Primaria "Castel San Pietro".

La linea in progetto partirà dal punto "A" (C.P. Castel San Pietro) sino al punto "G" (Cabina LIANO CHIESA) interessando per lo più le strade esistenti. Due linee elettriche si collegheranno al punto "F" (Cabina MAGIONE) mentre una linea elettrica arriverà al citato punto "G" congiungendo le Cabine LIANO ORTI e GIUNCHI. L'intervento consentirà la demolizione di parti di linea aerea obsoleti con i relativi sostegni.

Nel suo percorso l'elettrodotto attraverserà alcune opere particolari, tra cui alcuni corsi d'acqua consorziali e demaniali, la Ferrovia "Bologna-Otranto" e la S.S. "Via Emilia", in questi casi l'interferenza sarà risolta con l'ausilio della T.O.C..

Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

L'impianto di media tensione avrà uno sviluppo totale di circa km 8,015, completamente in cavo sotterraneo, ed una capacità di trasporto pari a 400 A e risulta composta dalle seguenti tratte:

- **Tratta A-F:** linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo in tubazione con posa di n. 3 cavi (Al 3x1x240 mm²) - Lunghezza km 3,610 circa;
- **Tratta F-G:** linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo in tubazione con posa di n. 1 cavo (Al 3x1x240Al mm²) - Lunghezza km 4,405 circa.

Per quanto riguarda la Distanza di Prima Approssimazione (Dpa), il gestore dichiara che le tratte della linea elettrica in progetto sono in cavo isolato (sotterraneo) e, ai sensi dell'art. 3.2 del D.M. 29/05/2008, costituiscono minima fascia di rispetto per i campi elettromagnetici, in quanto le emissioni sono molto ridotte.

Per le opere in oggetto, E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i., esplicitando le motivazioni della richiesta di inamovibilità.

L'infrastruttura oggetto dell'istanza non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme, pertanto l'intervento costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti per

l'apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa - Distanza di Prima Approssimazione.

Interferenze

- Viabilità comunale;
- Scolo "Laghetto" di competenza del Consorzio della Bonifica Renana;
- Rio "Magione" di competenza del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna;
- Ferrovia "Bologna-Otranto";
- S.S. n. 9 "Via Emilia";
- linee elettriche aeree di Alta Tensione, di competenza di Terna s.p.a.;
- area oggetto di titolo minerario denominato "BROLLA e MEZZOCOLLE" di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico - UNMIG di Bologna;

Non risultano ulteriori interferenze con elementi naturali, opere o altre infrastrutture di pubblico interesse.

Nulla osta - Pareri e prescrizioni

Nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi¹, indetta per l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari per il rilascio dell'autorizzazione, sono pervenuti i pareri e nulla osta richiesti di seguito elencati:

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**, parere favorevole, Prot. 17007 del 16/06/2023 in atti con PG n. 106288/2023 del 19/06/2023, con le seguenti condizioni: “ (...) - *considerato che l'ambito in esame ricade nell'area classificata di livello 2 come ad “Alta potenzialità archeologica” nella Carta delle Potenzialità archeologiche del PSC del Comune di Castel San Pietro Terme (NTA, art. 2.2.6 e tav. 7);* - *vista la tipologia dei lavori previsti comportanti scavi, che suggerisce l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori, tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ritiene di esprimere la propria determinazione in termini di assenso, condizionando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera secondo le prescrizioni di seguito elencate.*
Che gli scavi siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
Non è ammesso l'uso della catenaria;
Anche le operazioni di dismissione della linea aerea esistente, se comportanti la rimozione di manufatti in parte interrati, dovrà essere sottoposta a controllo archeologico;
I controlli archeologici potranno essere interrotti solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di suolo sterile, dandone immediata comunicazione scritta alla Soprintendenza.
Le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da archeologi professionisti con oneri non a carico di questo Ufficio, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.[Responsabile istruttoria: dott.ssa Valentina Manzelli - Funzionario Archeologo - valentina.manzelli@cultura.gov.it]
Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando al contempo il nominativo dell'archeologo prescelto.
A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni di tutela ovvero comunicherà la chiusura delle stesse, previa ricezione della relazione del lavoro svolto da parte dell'archeologo.”
- **Comune di Castel San Pietro Terme**, contributo tecnico favorevole trasmesso con nota in atti con PG n. 133410/2023 del 01/08/2023, con le seguenti prescrizioni: “(...) *Per eventuali lavori da eseguirsi su viabilità comunale E- Distribuzione SpA dovrà munirsi dell'autorizzazione per lavori di scavo su suolo pubblico rilasciata dall'Area Tecnica - Servizio Opere Pubbliche del Comune di Castel San Pietro Terme.*
Oltre ad osservare le seguenti prescrizioni di carattere generale che si segnalano sin da ora:
- *il beneficiario dovrà essere in possesso dell'autorizzazione della competente Soprintendenza in merito alle operazioni di scavo;*
- *il beneficiario avrà in ogni caso l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti alle strade, a tutte le infrastrutture comunali ed ai terzi dalle opere autorizzate, di ripristinare tutte le aree interessate allo stato precedente ai lavori nonché di sistemare, in caso di rinuncia o revoca, le aree oggetto dell'intervento in conformità a quanto disporrà l'Ufficio Tecnico Comunale. In caso di inadempienza, questa Amministrazione Comunale provvederà direttamente alle sistemazioni ed ai ripristini a spese del beneficiario, previa semplice diffida a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, esclusa qualsiasi altra formalità. Nel caso in cui questa Amministrazione Comunale rilevi la presenza di condizioni di pericolo per la pubblica incolumità durante*

¹ Indetta con PG n. 104451/2023 del 14/06/2023, conclusa con esito positivo PG n. 192148/2023 del 13/11/2023.

l'esecuzione dei lavori o comunque derivanti dagli stessi, verrà imposto un termine massimo al beneficiario per il ripristino delle condizioni di sicurezza. In caso di inerzia del beneficiario, si procederà mediante le medesime procedure sopra descritte per l'inadempienza;

- *sono fatte salve eventuali riscossioni per occupazioni di suolo pubblico;*
 - *il beneficiario avrà l'obbligo della buona costruzione e della continua manutenzione delle opere autorizzate in conformità alle prescrizioni impartite dal Comune, perché non costituiscano pericolo od intralcio alla circolazione veicolare o pedonale né limitino in alcun modo l'utilizzo delle aree interessate da parte del pubblico e/o dell'Amministrazione stessa, la quale potrà imporre al beneficiario in qualunque momento, in caso di necessità o di inottemperanza alle prescrizioni, di intervenire per i necessari ripristini o di spostare i manufatti stessi. Per qualunque danno od infortunio derivante a cose od a terzi per mancata manutenzione delle opere da parte del beneficiario, lo stesso sarà ritenuto l'unico responsabile, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi coinvolgimento, a qualunque titolo;*
 - *la profondità del cavo interrato rispetto al piano stradale sia di almeno cm 100;*
 - *segnalazione con apposita fettuccia della presenza del cavo elettrico;*
 - *in sede stradale, marciapiedi compresi, è assolutamente vietato il riuso del materiale di risulta dagli scavi; tale materiale, di qualsiasi natura, dovrà essere allontanato e trasportato in discarica; il rinterro degli scavi dovrà essere effettuato con materiale inerte idoneo e compattato in strati di spessore massimo cm. 30; gli ultimi cm. 30 almeno saranno in stabilizzato;*
 - *eventuali pozzetti di ispezione, siti in sede carrabile, dovranno essere adatti a traffico pesante, posti in opera su sottofondo in calcestruzzo, dosato a kg. 200 per mc di inerte, per uno spessore di cm. 15, adeguatamente rinfiancati con lo stesso materiale, dotati di botola di chiusura in ghisa adatta a traffico pesante;*
 - *l'esecuzione degli strati di asfalto, in sede stradale asfaltata, dello spessore di cm. 7, dovrà essere effettuata immediatamente dopo il riempimento ed il costipamento dello scavo;*
 - *l'esecuzione dei tappeti di usura in sede stradale, dello spessore di cm. 3, dovrà essere effettuata in periodo meteorologicamente favorevole, ad avvenuto assestamento dello scavo; le dimensioni del tappeto saranno tali da coprire qualsiasi danneggiamento inferto allo strato di asfalto esistente; in particolare il tappeto di usura per il ripristino dovrà avere una larghezza minima di mt. 1,00 per i tagli longitudinali, mentre per i tagli trasversali la larghezza minima dovrà essere di mt. 5,00, salvo eventuali maggiori larghezze ove ritenuto necessario dall'Ufficio Tecnico Comunale; il tappeto di usura dovrà infine essere adeguatamente chiuso mediante sabbatura. Il raccordo fra il tappeto di usura e l'esistente pavimentazione in asfalto dovrà essere eseguito con particolare cura;*
 - *sarà onere del beneficiario la ricerca delle utenze sotterranee ed il loro mantenimento in esercizio; saranno quindi a carico del beneficiario tutti gli oneri derivanti da rotture o disfunzioni e delle necessarie riparazioni;*
 - *i lavori nelle aree oggetto di intervento siano condotti in modo da non costituire pericolo per la viabilità e/o per la pubblica incolumità, da lasciare buona visibilità, da non ostacolare il traffico in sede stradale; sarà onere del beneficiario il segnalamento dello scavo, del cantiere in generale e di tutte le eventuali situazioni di pericolo; tale segnalamento sia particolarmente curato anche nei periodi di sosta dal lavoro a qualunque titolo (notturna, festiva, maltempo o altro) intendendosi il beneficiario totalmente responsabile di eventuali danni causati a cose od a terzi durante od in conseguenza dei lavori; per eventuali interruzioni parziali al traffico veicolare delle strade, i tempi e le modalità saranno concordate con la Polizia Municipale;*
 - *in generale i lavori di scavo, posa, ripristino vengano eseguiti nel rispetto delle regole dell'arte, nel rispetto dell'esistente e sotto la totale e completa responsabilità del beneficiario; in particolare il beneficiario avrà l'obbligo dell'osservanza di tutte le prescrizioni delle leggi sui LL.PP., del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, e del relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione, D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di tutte le altre disposizioni di Leggi e Regolamenti in materia o che in avvenire possano comunque interessare la presente autorizzazione;*
 - *l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 2.2.1 delle Norme Tecniche Attuative del PSC, è subordinato al rilascio del nulla osta da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna – Via Belle Arti 53 – 40126 Bologna.”;*
- **R.F.I. s.p.a.**, nota Prot. 4481 del 09/08/2023, in atti con PG n. 138726/2023 del 09/08/2023 che, a seguito delle integrazioni presentate da E-Distribuzione s.p.a. esprime il preventivo parere favorevole di massima, precisando che: “(...) il nulla osta definitivo alla realizzazione dell'interferenza, verrà rilasciato a conclusione del consueto iter procedurale (stipula dell'Atto disciplinante l'attraversamento, pagamento oneri, ecc.). (...)”
 - **Consorzio della Bonifica Renana** nota Prot.10989 del 18/08/2023, in atti con PG 142228/2023 del 18/08/2023, che “(...) autorizza la “realizzazione dell'attraversamento inferiore con metodo della TOC dello scolo Laghetto di n° 3 linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo dipendenti dalla Cabina Primaria "CASTEL SAN PIETRO-382678" all'interno di n° 3 tubi di PEAD Ø160 alla profondità minima di metri 2,00 dal fondo del canale e n° 3 tubi di PEAD Ø160 vuoti in corrispondenza di Via S. Biagio in comune di Castel San Pietro Terme (BO).(...)” e nota in atti con PG 145763/2023 del 28/8/2023 con la quale viene inviata a E-Distribuzione

s.p.a. la Concessione 20230053, contenente, oltre alle condizioni generali di concessione e le norme tecniche generali, anche le seguenti norme tecniche specifiche:

“(…) Attraversamento con tubo Inferiore in corrispondenza di tratto tominato dello scolo.

1. *La tubazione che viene ad insistere nella zona di rispetto latitante lo scolo, dovrà essere adeguatamente interrata e protetta in modo da sopportare i carichi viari di prima categoria. Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate all'interno della fascia di rispetto (metri 5,00) solo se non fuoriescono dal piano di campagna e sono in grado di resistere al transito dei mezzi d'opera destinati alla manutenzione dei canali. Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate fuori dal piano di campagna se ubicate oltre la fascia di rispetto (metri 5,00).*
 2. *Qualora in corrispondenza dell'opera concessionata si verificano danneggiamenti della struttura del ponte/tominamento, imputabili all'opera di attraversamento, il Concessionario sarà ritenuto responsabile di tali danni arrecati e sarà tenuto ad eseguire, a proprie spese e nei modi che deciderà il Consorzio, gli interventi necessari al perfetto ripristino delle strutture esistenti.*
 3. *Qualora il tratto tominato in cui insiste l'attraversamento dovesse essere oggetto di rimozione o modifica, l'attraversamento dovrà essere adeguato di conseguenza a cura e spese del Concessionario stesso.”;*
- **Aeronautica Militare**, nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali, Prot. 19093 del 30/08/2023 in atti con PG n. 147973/2023 del 31/08/2023;
 - **Comando Militare Esercito Emilia Romagna**, nulla osta N. 343-23 del 21/09/2023 in atti con PG n. 160309/2023 del 21/09/2023;
 - **ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni Ambientali**, nulla osta minerario PG n. 105752/2023 del 16/06/2023;
 - **ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali**, parere con relazione tecnica in atti con PG n. 112699/2023 del 28/06/2023 - con il parere sanitario favorevole del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'**Azienda USL** competente per territorio, Prot. 21150 del 20/06/2023 in atti con PG n. 108099/2023 del 21/06/2023 — che ha valutato l'impianto in oggetto conforme con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 micro Tesla valutato ai recettori;
 - **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna**, DET 3415 del 26/10/2023²: (...) Determina (...) di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per l'occupazione demaniale con attraversamento di monotubi per linea elettrica sotterranea effettuato mediante T.O.C., ed un parallelismo per ca 100 m pratica n. DG23T0028 in favore di:
DITTA: e - distribuzione S.p.A.
COMUNE: Castel San Pietro Terme (BO) Località: Via Liano
CORSO D'ACQUA: rio Magione - sponda: entrambe
DATI CATASTALI: Foglio n. 83 – porzione di alveo del corso d'acqua fronteggiante map.665; Foglio n. 75 porzione di alveo del corso d'acqua fronteggiante map.327.
alle seguenti prescrizioni:
 1. *Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso e alle prescrizioni contenute nel presente atto; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere comunicati con almeno 15 gg di anticipo al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile sede di Bologna, che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.*
 2. *I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione idraulica ed avere una durata non superiore a tre anni.*
 3. *L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati grafici integrativi ed alla relazione tecnica allegata con particolare riferimento alle distanze della buca d'ingresso che dovrà essere posizionata ad una distanza non inferiore a m. 10 dal ciglio superiore spondale destro e della buca di uscita che dovrà essere posizionata ad una distanza non inferiore a 5,00 m dal ciglio spondale sinistro secondo quanto previsto dal punto 5 del disciplinare tecnico allegato “A” dell'Accordo Regione Emilia-Romagna ed e-distribuzione S.p.A. del 09/09/2009 e della quota di posizionamento dei monotubi rispetto al fondo alveo.*
 4. *Analogamente il parallelismo del cavidotto sotterraneo al rio Magione dovrà essere ubicato ad una distanza maggiore di 5,00 m dal ciglio superiore sinistro del corso d'acqua secondo quanto previsto dal punto 5 del disciplinare tecnico allegato “A” dell'Accordo Regione Emilia-Romagna ed e-distribuzione S.p.A. del 09/09/2009.*
 5. *I tracciati dell'attraversamento e del parallelismo dovranno essere evidenziati con apposite paline.*

² che ha rettificato la DET 2653 del 01/09/2023 (PG n. 150957/2023 del 05/09/2023) a seguito di precisazioni inviate da E-Distribuzione s.p.a. in data 29/9/2023 (PG n. 163718/2023 del 27/09/2023).

6. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone, oltre ad eventuali reti tecnologiche preesistenti.
 7. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore Scrivente.
 8. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
 9. L'area concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato.
 10. E' vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza.
 11. E' vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, manufatto, baracca, muro, recinzione, ecc., anche a carattere di provvisorietà.
 12. Il Servizio scrivente resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.
 13. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'utilizzo improprio dell'area demaniale in concessione, saranno a carico esclusivo del Richiedente.
 14. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
 15. E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.
 16. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammassa, sono a totale carico del Richiedente.
 17. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Ufficio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
 18. Qualsiasi variazione circa la titolarità della autorizzazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
 19. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
 20. La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
(...);
- **ARPAE - Servizio Gestione Demanio Idrico**, nota PG n. 191605/2023 del 10/11/2023 di trasmissione della DET 3415 del 26/10/2023 del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna, e di determinazione del canone di concessione: "(...)
L'occupazione demaniale dovrà essere realizzata in ottemperanza alle DGR 1121/2009 e DGR 1278/2009 "Accordo Regione Emilia-Romagna – ENEL S.p.A. per la gestione amministrativa di aree demaniali" contenente l'accordo sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna ed ENEL S.p.A. di cui è parte integrante l'allegato A "prescrizioni di massima per l'attraversamento di corsi d'acqua di linee elettriche e tubazioni gas e teleriscaldamento" e l'allegato B "modalità di richiesta del nulla osta idraulico per le nuove interferenze con demanio idrico" e con il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Nulla Osta Idraulico DET. 3415 del 26/10/2023.
Ai sensi della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. il canone annuo per l'utilizzo delle aree del demanio idrico relativo all'attraversamento in questione è quantificato in € 566,15 (euro cinquecentosessantasei/15) da corrispondere alla Regione Emilia-Romagna come previsto dall'accordo stipulato tra ENEL S.p.A. e la Regione Emilia-Romagna assunto a protocollo PG. 2010.215381 del 30/09/2010."

Non sono pervenuti i pareri di ANAS s.p.a., di TERNA s.p.a. e il parere della Città metropolitana di Bologna, in merito alla conformità con il PTM, pertanto i rispettivi assensi si ritengono acquisiti ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90.

Per quanto attiene all'interferenza con l'Area oggetto di titolo minerario denominato "BROLLA e MEZZOCOLLE", E-Distribuzione s.p.a. nella dichiarazione³ relativa alle verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, ha comunicato di avere inviato alla **Sezione UNMIG di Bologna** la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, in quanto, a seguito di sopralluogo, le aree interessate risultano prive di impianti minerari, assumendo l'impegno di modificare l'ubicazione dei propri impianti, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione del progetto risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti.

Variante urbanistica

Il Comune di Castel San Pietro Terme ha trasmesso⁴ la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 04/07/2023**, immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i.

³ Nota E-DIS-01/06/2023-0603334, conservata in atti con PG 97295/2023 del 05/06/2023.

⁴ Con nota in atti con PG n. 133410/2023 del 01/08/2023.

Inamovibilità

Ai fini della dichiarazione di inamovibilità si ritengono accoglibili le motivazioni riportate da E-distribuzione nell'elaborato denominato "Disegno n° 3572/23-1396 PD", come di seguito riportate:

"(...) Si richiede inoltre la dichiarazione di inamovibilità dell'opera, dovuta alla natura stessa dell'opera che è interamente in cavo sotterraneo, considerando che è stata progettata come su citato privilegiando, per quanto possibile la posa su viabilità pubblica al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto all'art.121 comma 2 del R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici".

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.